

CARAVAGGIO, LA MALEDIZIONE DI UN CAPOLAVORO

Quando la pittura si amalgama ai colori della letteratura nasce, il più delle volte, una gemma d'arte. Questo è quello che è accaduto all'opera letteraria scritta dall'artista **Ciro Rieni**, da Salerno. Il noto pittore salernitano, che ama firmarsi **Ciro De Rieni**, da sempre ha dimostrato di amare la pittura del grande Michelangelo Merisi, immedesimandosi spesso nel personaggio, sia nell'espressione artistica, che in quella somatica, guadagnandosi negli ambienti artistici lo pseudonimo di **Caravaggio Salernitano** o **Campano**. Ebbene, in questo eccellente saggio d'arte **Caravaggio la maledizione di un capolavoro**, l'artista mostra una fine abilità di ricerca scientifica e didascalica, che cattura coinvolgendo con forza il lettore di genere, trasportandolo, con un'azione ascetica, nella vita e nel vissuto del grande maestro iperrealista Caravaggio.

In questo energico lavoro metatemporale appare, oltremodo, lo devole la fase di sezionamento analitico, che il Rieni intraprende per parlare di un'opera, il San Matteo e l'Angelo, che è il soggetto e il tema centrale del lavoro critico. L'autore nel lavoro ben delimita la parte storiografica da quella tecnica, descrivendo, in maniera erudita e abilmente sintetica, tutta la genesi storica del Rinascimento e del Manierismo dalla quale proveniva il giovane Merisi, facendo comprendere con chiarezza la straordinarietà e la genialità del pittore moderno per eccellenza, che darà il via ad una nuova fase dell'arte, il Caravaggismo e il Barocco. Un genere d'arte, che oggi è definibile come iperrealismo, nel quale ancor oggi si cimentano numerosi pittori. Di quest'opera, definita come capolavoro maledetto, che lo stesso Rieni ha riprodotto con gran maestria, e di cui già ebbe modo di parlarsi negli anni '90, mi piace molto l'analisi storiografica ossia, la descrizione della parte rappresentativa e descrittiva delle gestualità inusuali adottate coraggiosamente dal Caravaggio per l'arte di quel tempo. Un tempo in cui si era facile prede di pericolosi scetticismi, che potevano condurre anche a scomuniche o accuse di eresia da parte della Chiesa, di cui lo stesso grande maestro si trovò ad essere vittima.

Nel capitolo "La figura dell'Angelo", infatti, **Ciro** scrive: "Dalla trasparenza delle sue vesti, inoltre, si percepiva una sensualità, una inquietante ambiguità che potrebbe evocare il peccato della lussuria...". Questo della lussuria, è stato, e sarà sempre, uno dei motivi di scandalo per la disciplina della Chiesa Cattolica, perdurando fino ai tempi moderni, che ha spesso condotto a condanne di "perversione" verso persone o personaggi, in particolar modo gravanti nel campo dell'arte. Di recente, anche un altro grande scrittore e critico d'arte, come Vittorio Sgarbi, ha affrontato questi argomenti in uno splendido spettacolo su Caravaggio, che ho avuto modo di apprezzare a Bari. In questo caso, Sgarbi ha assimilato la figura di Michelangelo Merisi a quella di Pierpaolo Pasolini, parlando dei giovani meriselli che entrambi gli artisti amavano frequentare e rappresentare. Tornando all'opera saggistica dell'amico maestro, **Ciro Rieni**, con particolare riferimento alla parte descrittiva delle tecniche di pittura narrate nello scritto, devo complimentarmi per come espone le tecniche di disegno e pittura con l'utilizzo delle lucciolle distillate ed essiccate ovvero di tutte le altre laboriose e metodiche tecniche praticate dai pittori di quell'epoca.

Concludendo, **CARAVAGGIO LA MALEDIZIONE DI UN CAPOLAVORO**, è un'opera nell'opera, che il Maestro **Ciro Rieni** ha estratto dal cilindro della sua genialità, confrontandosi con i grandi saggi del nostro tempo, con tranquillità e coraggio, in un'azione letteraria atemporale di gran fascino e suggestione.

In merito alla disponibilità dell'opera: **ARTEGALLERY "VIA ROMA" 84100 Salerno via Roma, 26 tel. 389.2587872-388.4951854 - Associazione PUBBLIC ARTE, Salerno (altre informazioni: Centro Esposizioni Artistiche Gallerie del Nuovo Rinascimento, 70128 Bari Palese, via V. Veneto n. 1/A 347.7349791)**

Nico Valerio



CARAVAGGIO
LA MALEDIZIONE
DI UN CAPOLAVORO

CROTONE: "MOSTRA BAMBINI NEL TEMPO"

A Crotone, nella Magna Grecia, è stato possibile fruire fino al 24 giugno della mostra: **"Bambini nel tempo, infanzia di uomini e dei"**. La mostra racconta giochi, giocattoli e passatempi dell'antichità attraverso gli esemplari e le testimonianze archeologiche provenienti dalla collezione del Museo archeologico nazionale di Crotone. La mostra - come ha affermato **Marco Fitta**, noto studioso del settore - crea un senso di continuità, un allegro girotondo in cui i millenni di storia si incontrano gioiosamente e quasi si annullano. È possibile, infatti, intravedere grazie alla mostra elementi di gioco molto simili tra l'antichità e la contemporaneità, seppur con le diversità del caso, i giochi e l'attività sono rimaste pressoché simili quasi a dimostrare un'uguaglianza tra i bambini di un tempo e quelli di oggi, una dimensione da non sottovalutare che, comunque, rincuora.

Atanasia Fabbriatore

"SEGNI IN MOVIMENTO"

Dal 14 al 27 giugno 2018 alla galleria Consorti, a Roma, via Margutta 52/A ha avuto luogo una mostra collettiva internazionale d'Arte contemporanea La galleria Consorti che dal 1963 opera con grande competenza nella storia vi che nel tempo ha ospitato studi di artisti famosi ed ora è meta turistica e memoria culturale di Roma. La galleria che ha sempre valorizzato l'alta qualità degli artisti rappresentati è alla continua ricerca di talenti da portare avanti ed è sempre attenta alle selezioni. Infatti anche in questa esposizione sono presenti solo 14 artisti per ottimizzare la visione delle opere esposte insieme ai noti e ormai famosi che fanno parte della collezione della galleria. Augusto Consorti insieme al noto pittore, cultore dell'arte **Stefano Giachè** cogliendo con sensibilità gli stimoli dell'arte contemporanea nazionale ed internazionale, mantenendo tuttavia i valori culturali delle nostre radici, hanno organizzato la mostra con la partecipazione degli artisti: **Michela Amadei, Giuseppe Ciani, Ritarossella Ciani, Pasqualina De Castis, Emanuela De Franceschi, Rinaldo Fiore, Marco Fratarcangeli, Giovanni Giordano, Hedi Fosl, Valeria Khannanova, Annalisa Macchione, Stejko Mamic, Stefano Giachè, Luigi Rossi, Davor Vukovic.**

Mara Ferloni



"SEGNI IN MOVIMENTO"

Dal 14 al 27 giugno 2018 alla galleria Consorti, a Roma, via Margutta 52/A si è svolta una mostra collettiva internazionale d'Arte contemporanea dal titolo **"Segni in movimento"**. La galleria Consorti che dal 1963 opera con grande competenza nella storia vi che nel tempo ha ospitato studi di artisti famosi ed ora è meta turistica e memoria culturale di Roma. La galleria che ha sempre valorizzato l'alta qualità degli artisti rappresentati è alla continua ricerca di talenti da portare avanti ed è sempre attenta alle selezioni. Infatti anche in questa esposizione sono presenti solo 14 artisti per ottimizzare la visione delle opere esposte insieme ai noti e ormai famosi che fanno parte della collezione della galleria. Augusto Consorti insieme al noto pittore, cultore dell'arte **Stefano Giachè** (nella foto con Mara Ferloni) cogliendo con sensibilità gli stimoli dell'arte contemporanea nazionale ed internazionale, mantenendo tuttavia i valori culturali delle nostre radici, hanno organizzato la mostra con la partecipazione degli artisti: **Michela Amadei, Giuseppe Ciani, Ritarossella Ciani, Pasqualina De Castis, Emanuela De Franceschi, Rinaldo Fiore, Marco Fratarcangeli, Giovanni Giordano, Hedi Fosl, Valeria Khannanova, Annalisa Macchione, Stejko Mamic, Stefano Giachè, Luigi Rossi, Rossana Tubani, Davor Vukovic.** Nel catalogo cenni critici sulle opere di Mara Ferloni. La mostra molto attesa sarà l'occasione, dopo un anno molto complesso, per augurare agli intervenuti serene vacanze estive e soprattutto un entusiasmo ripreso all'insegna dell'arte.

Mara Ferloni

Liana Botticelli

"Baita di montagna" (olio su tela)

Info:

Tel. 06.66200020
Cell. 339.4934678



ORIGINALI PITTO-SCULTURE DI TULLIO DALLAPICCOLA

"Alla Patria ho già dato"

Studio d'Arte:
Via Due Laghi,
338042

Baselga di Pinè
(TN)

Tel. 0461.557139 Cell. 339.1259386

E-mail: tullio.dallapiccola@virgilio.it



CONFERENZA DI SARANDREA "IL BELLO E L'ARTE"

Nell'associazione vegetariana animalista (A.V.A.), a Roma, in Piazza Asti 5/a, presieduta da **Franco Libero Manco** (nella foto con l'artista) l'8 maggio si è svolta una conferenza intitolata: **"Il bello e l'arte"**, tenuta al M° **Pietro Sarandrea**. L'argomento, molto particolare, già trattato in precedenza in altre occasioni, ha presentato varie sfaccettature della filosofia, matematica, geometria (Pitagora ecc.), concentrando il discorso sulla sezione aurea, simbolo di armonia e di uno stile artistico e architettonico universale. Il pubblico non solo è stato affascinato dall'oratoria, ma ha anche partecipato ad un interessante dibattito con l'artista, manifestando curiosità e apprezzamento sull'argomento e sul suo stile di vita meditativo-vegano, influenzando il suo ultimo periodo artistico.

Paola Lamonica
(pietrosarandrea@gmail.com info: 335.6162835)



Studio: Via Salvatore Negretti, 50
00062 Bracciano (RM)

Tel. 335-6162835

E-Mail: pietrosarandrea@gmail.com

LEZIONI PRIVATE

Paola Lamonica laureata in lettere (indirizzo Archeologia vicino oriente) da oltre trent'anni si occupa d'arte e iscritta all'albo per l'expertise che segue da anni su quadri, sculture e oggetti sia antichi che moderni. Organizza mostre, corsi e seminari insegna privatamente materie letterarie per ragazzi: aiuto compiti per i più piccoli inoltre scrive articoli culturali. Per contatti 340/8909257

WHITE RADIO È UNA WEB RADIO

Si può ascoltare con un personal computer collegandosi al sito: www.whiteradio.it oppure con il proprio smartphone scaricando l'applicazione gratuita per Apple e Android "White Radio". La trasmissione "TONI & motivi" è condotta da **Antonio Bartalotta** e va in onda ogni lunedì dalle 19.00 alle 21.00.

UN'ARTISTA ALLA RICERCA SPIRITUALE DI CIÒ CHE AMA

Abbiamo incontrato **Claudia Palmira** artista newyorkese di nascita che vive e lavora attualmente a Roma. Le sue mostre si dividono tra le due sponde dell'Atlantico. Tra le gallerie più recenti dove ha esposto ricordiamo, per quelle che riguardano Roma: Margutta Home, Saint Stephen's Gallery, Galleria Exedra e Rome Open Studio; ed inoltre la Union League Gallery di New York City. Tra i luoghi dove ha esposto che l'hanno emozionato per il significato che avevano per lei menzioniamo anche la Trimmision Gallery presso l'Ambasciata Americana di Roma. È stata organizzata inoltre un'esposizione dal 18 al 23 giugno per raccogliere fondi per l'associazione Onlus Anidan per il Kenia, con una cena di beneficenza presso il Rotary Club International di Roma il lunedì 18 giugno. Questa artista crea dipinti a tecnica mista in acrilico e collage digitali che catturano lo sguardo per cercare di condurlo oltre. **Quando hai iniziato a dipingere? Da sempre onestamente. Come lavoro sono stata una grafica, la mia creatività la esprimevo a livello digitale. Quindici anni fa ho lavorato con una agenzia pubblicitaria a New York che aveva un ampio dipartimento dedicato alla grafica nel quale ho iniziato a fare rappresentazioni digitali più astratte e da lì ho scoperto questa strada che mi coinvolgeva e al di là del lavoro ho iniziato a creare i collage.**

Da cosa trai ispirazione per le tue opere? Continuo a studiare, ad andare alle mostre, il mio sguardo rimane aperto e pronto a cogliere, a recepire ciò che mi circonda. L'ispirazione mi viene dal lato non visibile delle cose, delle persone, delle città.

Da un'emozione che ti suscita? Sì, da un'emozione, ma anche dal senso dell'altro, da un collegamento, un'esplorazione dell'essenza cercando di coglierne il lato spirituale. Ho fatto una serie di quadri "halos" (auree) di forma tonda; ciascuno di essi rappresenta una persona o una città. Ognuno cerca di cogliere la natura, l'essenza di New York, Miami, Roma. Quando sei venuta a Roma? Sono venuta nel 2006. L'ho fatto per immergermi nella bellezza di questa città, volevo vedere la sua atmosfera. Avevo deciso di restare per un anno. Volevo capire di più, volevo vedere veramente questa città, abbracciarla. E poi per amore sono rimasta.

Adesso ti dividi tra Roma e New York? No, vivo qui, poi due mesi l'anno ritorno a New York. Cosa vorresti che trasmettessero i tuoi quadri al pubblico? Mi piacerebbe che riuscissero a trasferire una sensazione di apertura, un sentimento di gioia; che riuscissero a trasportare lo spettatore in un mondo a parte, un'altra dimensione.

Laura Cardia

LA SPIAGGIA È LA NUOVA PALESTRA

Mantenersi in forma è un *must* durante il periodo estivo e di conseguenza, la prova costume non termina quando indossiamo per la prima volta il bikini. Negli ultimi anni le spiagge si stanno riempiendo di veri e propri amanti dello sport e i benefici di praticare attività fisica al mare sono numerosi. In primo luogo il nostro corpo inizia a produrre molta più vitamina D durante l'esposizione alla luce solare; si migliora la respirazione inalando aria meno contaminata ma, soprattutto, si allena maggiormente la parte inferiore del corpo grazie alla superficie instabile della sabbia che richiede un maggiore sforzo fisico.

I benefici del *running*, sport per antonomasia, aumentano esponenzialmente quando viene praticato sulla spiaggia. Bisogna però avere l'accortezza, se non si è sufficientemente allenati, di non allontanarsi troppo dalla battigia dove la sabbia è più compatta e crea meno resistenza.

Anche giocare una partita di calcio o di *beach volley* fanno bene al nostro corpo ma sono anche modi per socializzare. Con la pratica dello yoga si ottengono invece notevoli benefici mentali: solitamente viene fatto nelle prime ore della mattina, quando la maggior parte della gente dorme e le spiagge sono deserte o al calar del sole.

Ovviamente non possono mancare gli sport acquatici come il nuoto, il windsurf o ecc...

Antonella Vecchiariello